

KIEV : LA GERUSALEMME DELL'EST

di Angelo Siro *

Con la riacquistata indipendenza dal regime sovietico, avvenuta nel 1991, l'Ucraina ha potuto riscoprire e professare le sue origini cristiane. Anche l'Amministrazione Postale ha goduto della nuova libertà e ha promosso numerosi francobolli e foglietti a tematica religiosa per diffondere e far conoscere al mondo il grande patrimonio culturale e religioso di cui dispone (francobolli che ho avuto la fortuna di trovare su un banchetto a Kiev).



Bandiera (giallo-azzurra) ed emblema

Kiev, la capitale, secondo la leggenda è stata fondata nel V Secolo da tre fratelli e una sorella: Kiy, il maggiore, ha dato il nome alla città che è stata costruita su sette colli; Shchek e Khoriv, i fratelli a cui sono stati dedicati due colli della città: Shchekavitsa e Khorevitsa mentre il fiume di Kiev, Libed' è stato dedicato alla sorella Libed'.

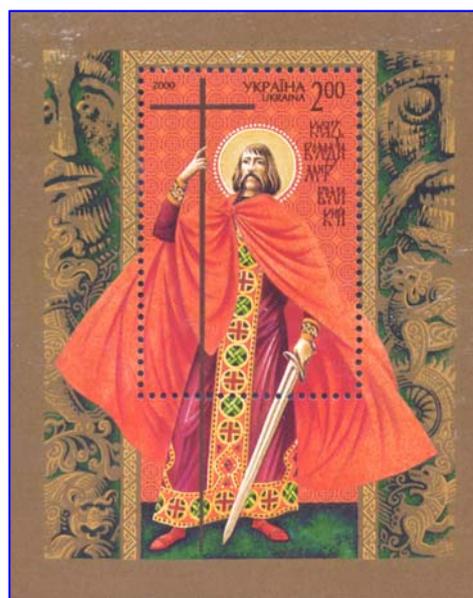
Emiss. 1997 - 4 fondatori



La città si è sempre più sviluppata ed è diventata uno dei centri politici e commerciali più importanti d'Europa. Nel X Secolo è diventata la capitale del grandissimo stato Kyivisca Russj (Rus' di Kiev).

Nel 980 diventa principe di Kiev Vladimiro I Svjatoslavic il Grande che nacque intorno al 956 e fu gran principe dal 980 al 1015. Riunificò sotto il suo governo l'intera Russia e consolidò i legami politici e commerciali tra quello stato e Bisanzio, sposando Anna Porfirogenita, sorella dell'imperatore Basilio II. Fu battezzato e si convertì con tutto il suo popolo al cristianesimo nel 988. Nel 1054, con lo scisma d'Oriente, Vladimiro seguirà poi la Chiesa di Costantinopoli. Dopo la morte si diffonde la fama di "santo" e il suo culto sarà poi riconosciuto da entrambe le chiese che lo festeggiano il 15 luglio.

Emiss. 2000 - san Vladimiro il Grande



Durante il regno di suo figlio, il Granduca Jaroslav il saggio (1015-1054), l'Ucraina ebbe uno dei periodi più fiorenti: tutta la vita pubblica e la legislazione fu organizzata sulla disciplina e

la lingua slava, l'alfabeto cirillico e le basi cristiane. Fece costruire la cattedrale di Santa Sofia e il monastero Pecherskava Lavra; una delle sue figlie sposò il re francese Enrico I che morì presto e Anna "la Russa" divenne Regina di Francia. nel secolo XI, Kiev contava ben 400 chiese e 50.000 abitanti (seconda in Europa solo a Parigi).

Emiss. 1999 - Jaroslav Mudrij il Saggio e il Metropolita Ilario con lo sfondo la città di Kiev con le mura e le chiese volute dal Granduca



Nel XII Secolo il territorio fu conquistato dai tartari di Gengis Kan; soltanto nella seconda metà del XVI Secolo, Kiev entrò a far parte del Granducato di Lituania e riprese la sua posizione dominante nel territorio.

Il patriarcato ucraino di Kiev non aveva quasi mai interrotto le relazioni con Roma e cercò ancora l'unità con la Santa Sede nel Sinodo di Brest-Litovsk (1596). La Chiesa russa restò invece legata al potere zarista che di fatto la governava. La Chiesa ortodossa, privata quindi della sua autonomia, venne concepita dagli zar più come patrimonio nazionalistico che non come presenza religiosa cristiana, tanto che i cattolici russi erano considerati estranei già nella Russia zarista.

Emiss. 1996 Città del Vaticano per il 400° anniversario dell'Unione di Brest-Livsk - l'immagine riproduce un angelo sospeso sul globo terrestre che sorregge le due croci, la Chiesa d'Oriente e la Chiesa dell'Occidente impegnate nella ricerca della loro piena unità



Nel XVII Secolo Kiev fu protetta dai Cosacchi, guerrieri valorosi, utilizzati nei secoli XV-XVII dal governo centrale per difendere i confini dalle minacce tartare. Svolsero una funzione di difesa del patrimonio culturale e religioso ortodosso della terra intorno al grande fiume Dneper, sull'esempio dei crociati cristiani, specie contro i cattolici polacchi e i sultani musulmani. Furono poi sciolti e deportati dalla Zarina Caterina II. (Di loro si persero le tracce verso la metà del XIX secolo, ma uno stato cosacco del Kuban riebbe l'autogoverno nel 1917 e si mantenne indipendente dal 1918 al 1920, prima di soccombere all'Armata Rossa. La cavalleria cosacca fu in prevalenza avversa anche ai bolscevichi e continuò a combatterli fino al 1928).

Emiss. 2006 Cosacchi famosi Secoli XVI - XVII-XVIII



Negli anni '30 del secolo scorso, sotto l'occupazione sovietica, la lotta contro la religione ha portato alla distruzione barbarica delle numerose chiese, mediante esplosione di cattedrali, cupole d'oro, mosaici e dipinti unici dell'XI Secolo. Si è salvata soltanto la cattedrale di Santa Sofia per intervento personale presso Stalin del Presidente francese (in occasione delle trattative per l'adesione della Francia alla Russia nella lotta contro la Germania!) facendogli presente che quella cattedrale era stata fatta costruire dal padre di "Anna la Russa" che era stata Regina di Francia e quindi faceva parte anche della cultura francese!

Anche il Monastero si è salvato perché era già diventato museo nazionale (anche se molte chiese e luoghi furono poi adibiti a scopi civili: scuole ecc.).

Si calcola che 17 milioni di Ucraini siano stati uccisi e che queste morti siano state causate non da guerre o conflitti, ma dall'ideologia comunista e atea (deportati in Siberia, fucilati, soppressi dalla carestia provocata ecc.)



Emiss. 2003 - in ricordo delle vittime della carestia

Sia la Chiesa Autocefala Ortodossa Ucraina all'inizio degli anni '30 che la Chiesa Greco-Cattolica Ucraina nel 1946 in Galizia e nel 1949 in Transcarpazia furono liquidate. Persino le attività della Chiesa Ortodossa Russa (che era a tutti i titoli una chiesa di stato) furono limitate ed essa soffrì inoltre per l'infiltrazione dei servizi segreti sovietici. Gli edifici ecclesiastici furono distrutti, bruciati, profanati; sacerdoti e fedeli, ortodossi, cattolici e rappresentanti di altre religioni vennero fucilati o arrestati e deportati nei gulag siberiani; le comunità ecclesiali erano perseguitate, costrette alle attività clandestine o interamente distrutte.

Emiss. 1996 - 4° centenario della nascita del Metropolita di Kiev Pietro Moghila (1596-1646) Fu fondatore della Kyiv Mohyla, una delle più antiche università Ucraine. Scrisse la "Ortodoxa Confessio", il testo più importante della Chiesa Ortodossa nel Secolo XVII. In particolare precisò il culto che doveva essere rivolto alla "Vergine Madre di Dio" e la "venerazione" alle Icone. "La venerazione delle sante icone, che si fa nella Chiesa ortodossa non contravviene al precetto [Esodo 20, 2-3] : poiché questa adorazione non è identica a quella che riferiamo a Dio né gli ortodossi la tributano all'arte pittorica, ma alle Persone e quei Santi che le icone rappresentano



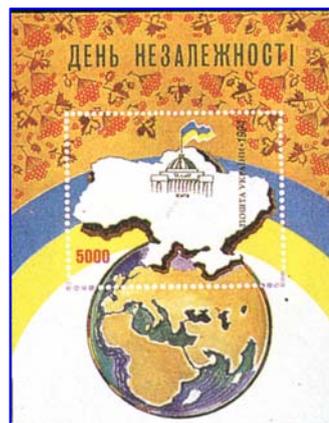
La maggioranza della popolazione fa riferimento alla Chiesa ortodossa. Ma la fine dell'Urss ha avviato una fase di divisioni che ha portato alla presenza di tre diverse Chiese ortodosse: la Chiesa ortodossa Ucraina che fa capo al Patriarcato di Mosca (Alessio II) e che prima era l'unica presente; la Chiesa ortodossa del Patriarcato di Kiev, creata nel giugno del 1992 (guidata dal patriarca Filerete, scomunicato però dalla Chiesa di Mosca); la Chiesa ortodossa Ucraina autocefala formatasi su basi spiccatamente nazionalistiche. La seconda presenza numerica è quella cattolica, divisa nella osservanza di due riti: la Chiesa greco-cattolica Ucraina di rito bizantino (chiamata, non benevolmente "uniate" dagli ortodossi) e la Chiesa di rito cattolico latino. Sono attive anche altre Chiese ortodosse minori e una piccola Chiesa cattolica di rito armeno. Vi è una presenza di cristiani protestanti, di ebrei e di musulmani.

Il 24 agosto 1991, il Parlamento dell'Ucraina ha proclamato la "Dichiarazione di Indipendenza" confermata il 1° dicembre dal Referendum. Kiev è nuovamente capitale dello Stato indipendente.



Emiss. 1994 - giornata dell'indipendenza

Emiss. 1991 - Russia - primo anniversario della proclamazione di indipendenza da parte della Repubblica Ucraina



Cattedrali e Luoghi Sacri

Kievo Pecherska Lavra

Presso la riva destra del fiume Dnepr si trova il magnifico Monastero Pecherskaya - Lavra sormontato da cupole dorate.

Secondo la leggenda, l'apostolo Andrea, mentre predicava la Parola di Dio, benedisse questa parte collinare del fiume Dnepr e disse ai suoi discepoli: "Sulle colline di questa grande città ci saranno molte chiese per la gloria di Dio". La storia del complesso monacale inizia nel lontano passato. Secondo le cronache storiche, il 1051 è stato riconosciuto come data della fondazione del monastero che divenne, nell' XI° secolo, il centro e punto di partenza del cristianesimo ortodosso nella Rus di Kiev. Il complesso è stato ricostruito nel Seicento. Questo centro è noto per le sue grotte, interamente scavate dai monaci, la cui lunghezza totale è di circa mezzo chilometro. Un importante evento nella storia del Lavra è la costruzione della Cattedrale dell'Assunzione. È grazie al "Lavra" (o Laura di Kiev) che la città è stata inserita dall'Unesco come "Patrimonio dell'Umanità" ed è conosciuta come la "Gerusalemme russa o Gerusalemme dell'Est".



Nella parte superiore del Monastero c'è un famoso campanile alto 96 m., costruito sul punto più alto di Kiev. Eretto nel XVII secolo, il campanile è rimasto l'edificio più alto di tutta la Russia imperiale fino alla costruzione della Cattedrale di Sant'Isacco a San Pietroburgo.

Emiss. 2001 : 1051-2001 - Kievo Pecherska Lavra e il Monastero delle Grotte. Con i Santi fondatori Anton e Feodosij (Teodosio)

La Cattedrale di Santa Sofia

Il termine Santa Sofia può indicare diverse sante cristiane, Però alcune chiese dedicate alla "Santa Sofia" fanno invece riferimento alla *Sophia* greca, intesa nel senso di saggezza (da cui deriva appunto anche il termine filosofia, amore per la sapienza ecc.); di conseguenza queste chiese sono dedicate alla Santa Sapienza di Dio e ne è esempio Hagia Sophia a Istanbul e Santa Sofia di Kiev.

Jaroslav il Saggio iniziò la costruzione della Cattedrale nel 1037 sul luogo dove già esisteva la

prima chiesa di Kiev, Nostra Signora della decima, fatta costruire dalla bisnonna la duchessa Olga nel 952 sul colle più alto della città. La volle con tredici cupole in ricordo di Gesù e dei suoi dodici apostoli. Assunse subito un ruolo preminente nella vita cittadina; era il luogo dell'incoronazione dei principi ucraini. Nei secoli venne affiancata da vari monasteri che furono però distrutti dal fuoco. Nell'inizio del XVIII Secolo all'edificio venne dato l'aspetto che conserva ancora oggi.

All'esterno emerge un alto campanile a quattro piani sovrastato da una cupola a bulbo dorata, contornata da numerosa altre cupole costruite in stile tipo barocco, mentre all'interno si ispira alle antiche chiese russe e custodisce splendidi mosaici e affreschi.



Emiss. 2000 per il secondo millennio del cristianesimo:

Mosaico Maria Orante a Santa Sofia

Affresco Il Cristo chiesa di Polz

Icona Madonna di Vladimir

Galleria Tre't'jakov Mosca

Monastero di San Michele

San Michele e San Nicola di Bari, sono i due santi più popolari in Ucraina, oltre a Santa Barbara di cui ne venerano le reliquie.

Il Monastero di San Michele dalle Cupole d'Oro, fu fondato nel 1108.

Purtroppo, durante il periodo sovietico, venne danneggiata una grande quantità di

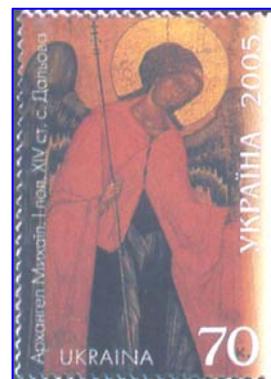


edifici di culto: soltanto a Kiev nel XX sec., ne vennero distrutti 46, fra chiese e cattedrali. Nemmeno la Cattedrale di San Michele fu risparmiata dalla distruzione e nel 1934, per ordine del governo, venne fatta saltare in aria. Per fortuna, gli affreschi e i mosaici che essa conteneva furono salvati almeno in parte, e oggi sono in gran parte esposti nella Cattedrale di Santa Sofia.

Negli anni '90 la Cattedrale di San Michele venne ricostruita ex novo sulle fondamenta originarie, secondo gli antichi progetti.



*Emiss. 2006
Cappelle di San Nicola sono presenti in tutti i porti e la sua icona nelle cabine delle navi. Oltre alla funzione di Babbo natale*



*emiss. 2005- tesori dei musei
Museo Nazionale di Lviv XII Secolo
L'Arcangelo Michele*

Emiss 2001: tesori dei musei ucraini- chiesa Santa Barbara Madre di Dio e San Giovanni Battista tra i santi Sergio e Vakh



emiss. 2005 - Chiese Ucraine all'estero: Santa Barbara a Vienna

Emissione 2003

Cattedrale di San Vladimiro

Vladimiro Monomaco...:

"era buono e generoso con tutti"



Odessa

La città di Odessa venne fondata nel 1794 dalla Russia nel territorio perso dalla Turchia nel 1792. Divenne il principale porto russo sul Mar Nero. La città crebbe velocemente sotto il governatorato del Duca di Richelieu e divenne un porto franco fino al 1879. In questo lungo arco di tempo la città si affermò come importante centro di scambi commerciali e zona di transito tra Europa e Asia, dal carattere squisitamente cosmopolita.

Madonna delle Grazie Kasperovska

Durante la guerra di Crimea (1853-1856) la città di Odessa era assediata dalle forze nemiche (anglo-francesi alleate con il Regno di Sardegna, nella guerra contro la Russia), fin tanto che nel giorno del Venerdì Santo fu portata in processione la Sacra Immagine della Madonna delle Grazie Kasperovka, del XVI° Secolo, lungo le mura della città. Miracolosamente le forze nemiche si dispersero e la città fu salva! Da quel momento in poi, in ringraziamento della speciale protezione concessa dalla Vergine alla Città, nella cattedrale della Dormizione di Odessa ogni venerdì viene intonato l'inno Akathistos. Ogni anno l'icona viene portata in processione da Kasperovka fino a Odessa.

L'Icona è dipinta ad olio su tela poi montata su legno. E'incorniciata con una lamina d'oro tempestata di perle, diamanti grezzi e tagliati e smeraldi.

Emiss. 1999 per l'anno internazionale delle persone anziane.



Lviv (Leopoli)

Pur non essendo stata toccata nel tour, non si può dimenticare, nella breve carrellata filatelico-religiosa ucraina, la città di Leopoli. (Lviv in ucraino). È una bellissima città museo dell'Ucraina occidentale posta vicino al confine polacco. Fu fondata nel 1256 dal principe di Halicz Daniele Romanovic, che le diede il nome del figlio Lev. Distrutta più volte da diverse invasioni, come quella dei mongoli, fu ricostruita dal re di Polonia Casimiro il Grande. Per fortuna Leopoli è uscita abbastanza indenne dalle devastazioni della seconda guerra mondiale e ora costituisce una vera e propria "città museo", considerata "Patrimonio dell'Umanità" dall'Unesco.

Emiss. 2006 - 750° anniversario della città di Lviv



È tipicamente ucraina, tanto che fu qui il centro dell'irredentismo nazionale. Situata ai piedi dei Carpazi, è una delle città più antiche e particolari dell'intera Europa.

Sono numerose le chiese ed ha una tradizione di rapporti costanti con la Chiesa di Roma e la più alta concentrazione di cattolici dell'Ucraina.

Emiss. 2006 10° esposizione filatelica Nazionale - chiesa della Dormizione



Sono presenti anche i salesiani e il Sinodo della Chiesa Greco-Cattolica ucraina, celebratosi a Lviv nel 2008, ha deciso di avviare la causa di beatificazione e canonizzazione di don Stepan Czml, primo salesiano sacerdote ucraino di rito bizantino-ucraino (che studiò a Ivrea e a Chieri nel torinese). Don Stepan Czml, insieme ad altri due sacerdoti, ricevette l'ordinazione episcopale dal Cardinale Josef Slipij, Metropolita di Leopoli, nel 1977 presso il monastero studita (di tradizione bizantina), nel più assoluto segreto. Inoltre negli anni 1954 - 1987 si sono verificate ben tre "apparizioni" della Vergine in Ucraina (di cui due a Leopoli) che sono tuttora all'esame dell'apposita Commissione della Curia Romana.

Emiss. 1993 - 100° nascita di Josef Slipyi patriarca della chiesa ucraina, Metropolita di Leopoli, arcivescovo cattolico ucraino. Fu nominato cardinale della Chiesa cattolica dal papa Paolo VI.



emiss. 2006 congiunta con Austria 750° anniversario fondazione città di Lviv un tempo città austriaca.

Emiss. 1998 esposizione delle Icone di scuola italiana del XVI Secolo a Lviv "Madonna con il Bambino e due santi".



Emiss. 1997 - Chiese e cattedrali Cattedrale di san Jura (san Giorgio) del XVII Secolo a Lemberg (antico nome polacco di Leopoli)

Lingua e cultura Ucraina

Con la riacquistata indipendenza, l'Ucraina ha potuto riprendere la propria lingua che ora è diventata obbligatoria nelle scuole, insieme al russo conosciuto da tutta la popolazione, specie anziana.

Emiss. 1994 - 500° ann. stampa del primo libro in ucraino



Il carattere della scrittura è il cirillico che deriva dall'alfabeto glagolitico, usato nel IX secolo e inventato dai fratelli Santi Cirillo e Metodio, provenienti da Tessalonica (territorio dell'Impero Bizantino). I caratteri sono le variazioni del greco di Bisanzio.

Cirillo (Costantino 826-879) e Metodio (Michele? 815-885), gli evangelizzatori dei popoli Slavi, sono venerati come santi sia dalla Chiesa Cattolica che da quella Ortodossa. Sono anche stati dichiarati, dal Papa Giovanni Paolo II, Compatroni dell'Europa *"...sono come un ponte spirituale tra la tradizione occidentale e quella orientale, che confluiscono entrambe nell'unica grande Tradizione della Chiesa Universale. Essi sono per noi i campioni ed insieme i patroni dello sforzo ecumenico delle Chiese sorelle d'Oriente e d'Occidente, per ritrovare mediante il dialogo e la preghiera l'unità visibile nella comunione perfetta e totale"*.

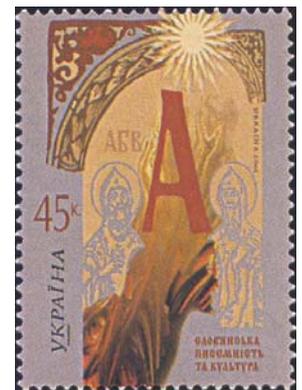


Emiss. Grecia 1970 Cirillo e Metodio con l'Imperatore Michele III



Emiss. Unione Sovietica 1991: Cultura Russia Medioevale - primo libro scritto in cirillico

Emiss. 2005, cultura e lingua slava con sullo sfondo Cirillo e Metodio

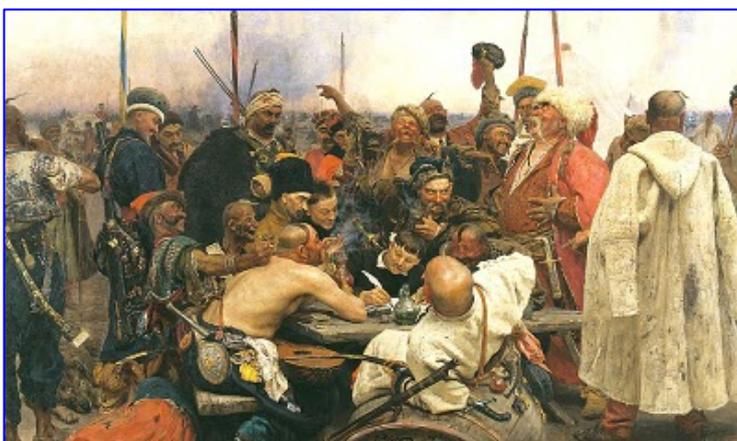


Emiss. 2000 - Vangelo Peresopniske Libro sul quale giurano tutti i nuovi Presidenti dell'Ucraina

I Cosacchi

Ivan Sirko (ucraino 1610-1680 c.) era un cosacco capo militare, co-autore della celebre semi-legendaria "Risposta dei cosacchi di Zaporozhian" che ha ispirato un dipinto importante del XIX secolo, dell'artista Ilya Repin. Ha combattuto contro tartari e turchi e catturate le fortezze di Arslan e Ochakiv. Nel 1675 i cosacchi avevano sconfitto le forze turche in una grande battaglia, però, il sultano della Turchia Mehmed IV aveva chiesto che i cosacchi si sottomettessero al dominio turco.

I cosacchi di Ivan Sirko risposero in maniera insolita: alla nota del *sultano* "Io, Sultano, figlio di Maometto, Ministro di Dio... possessore dei regni di Macedonia, Gerusalemme, Egitto... vi ordino, Cosacchi di Zaporoz'ie, di sottomettervi a me volontariamente..." al che tutta la "confraternita aveva concordato una lettera di risposta: "A voi, diavolo turco, maledetto amico e fratello del demonio, servitore di Lucifero stesso... Il vostro esercito mangia le feci del demonio. Non avrete mai, figlio d'una meretrice, dei cristiani ai vostri ordini; non temiamo il vostro esercito e per terra e per mare continueremo a darvi battaglia, sia maledetta vostra madre. ... (una serie di insulti)... Così gli Zaporozzi dichiarano, essere infimo: non potete dare ordini nemmeno ai maiali di un cristiano. Concludiamo, non sappiamo la data e non possediamo calendario; la luna è in cielo, l'anno sta scritto sui libri: il giorno è lo stesso sia da noi che da voi. Potete baciarsi il deretano! L'Otaman Koshovyi Ivan Sirko, con l'intera armata dello Zaporoz'ie."



Dopo la sua morte Ivan Sirko - uno dei Atamany più popolari nella storia ucraina - è stato ricordato come un cosacco leggendario e divenne un eroe di molti miti, canti popolari e poesie. Il dipinto che lo ha reso famoso è esposto nel Museo Russo di San Pietroburgo.

*Emiss. 1994
150° nascita di I. J. Repin
Pittore del quadro*



Emiss. 1995 in ricordo di Chmel'nizkij Bogdan Sinovij



Emiss. 1995 in ricordo di Ivan Stepanovič Mazeppa (o Mazepa) (1645-1709) fu un Hetman dello Stato Cosacco. Portò a termine con importanti finanziamenti i lavori di ricostruzione della cattedrale di Santa Sofia, le fortificazioni e la torre campanaria del Lavra.



Emiss. 2010 - Russia: costumi cosacchi

Altre chiese e cattedrali Ucraine

Emiss. 1996 : chiese Ucraine edificate fra l'XI° e il XVIII Secolo



Chiesa di S. Elia a Subotov del 1653



Cattedrale di San Giorgio a Drohobyč del 1656



Cattedrale della SS. Trinità di Novo Moscov del 1773



Emiss. 1997 Poltava.

La cattedrale a cinque cupole della città, costruita fra il 1699 e il 1709 e dedicata alla Esaltazione della croce, è un magnifico esempio di barocco cosacco, con il campanile neoclassico.

**Sitkvtzi - chiesa cattedrale del XIV Secolo
Chiesa del Velo della Madonna**



Ucraina vari

Emiss. 1995 - in ricordo di Mikailo Sergeevic Grushewski, primo presidente della Repubblica Popolare Ucraina nazionale (Governò 20/11/1917 - 29/4/1918). Famoso storico e scrittore ucraino.



Emiss. 2003
Monastero di Maniavskij del 1611
Monaci Sciti fondatori e pittore di icone

Fine

* con la importante collaborazione della dr.ssa Natalia Kiricenکو, guida Ucraina di Kiev e della dr.ssa Eliana Spissu dell'Agenzia Giver Viaggi, durante la crociera fluviale sul Dnepr "lungo la terra dei Cosacchi" da Kiev a Odessa sul Mar Nero - Agosto 2011.

Pellegrinaggio del papa Giovanni Paolo II in Ucraina

Ritengo utile, per integrare l'aspetto filatelico-religioso dell'Ucraina, ricordare l'importante e difficile pellegrinaggio che il Papa Giovanni Paolo II ha svolto in Ucraina nei giorni 23-27 giugno 2001. Il viaggio, realizzato quando già aveva gravi problemi di salute, è stato ostacolato fino all'ultimo dal Patriarca Alessio II di Mosca che accusava il Papa di voler venire in Ucraina per dividere gli slavi e aveva imposto al patriarca di Kiev di non riceverlo. Il Governo, invece, che aveva la necessità di proporsi all'Europa, lo ha invitato e accolto



con grande interesse. Non ha avuto le solite folle acclamanti come in altri viaggi (ad eccezione della visita a Leopoli con un milione di presenti alla funzione). Il Papa appena sbarcato a Kiev chiese subito perdono «per gli errori commessi» e offrì perdono "per i torti subiti". Ricordando l'indipendenza del Paese, nella quale vide la mano di Dio, precisa: «Quanto hai sofferto per rivendicare in momenti difficili la libertà di professare la fede». E da subito entra nel cuore del problema dei difficili rapporti con gli ortodossi del patriarcato di Mosca che non lo vogliono qui. «Pellegrino di pace e di fraternità - dice - confido di essere accolto con amicizia anche da quanti, pur non appartenendo alla Chiesa cattolica, hanno il cuore aperto al dialogo e alla cooperazione. Desidero rassicurarli che non sono venuto qui con intenti di proselitismo».

Questa visita è stata anche un'occasione per la chiesa ucraina di vedere e ripensare alla propria storia recente, fatta di sofferenze, di persecuzioni e di martirio. L'Ucraina è stata "coperta di montagne di cadaveri e da fiumi di sangue" secondo le parole terribili del metropolita Josif Slipyi.

Dopo Kiev si è recato a Leopoli, città prevalentemente cattolica (vicino alla Polonia) dove è stato acclamato dalla "sua" folla e agli oltre 500.000 giovani che lo aspettavano sotto la pioggia ha raccomandato di non lasciare l'Ucraina per un miraggio di fortuna all'estero ma di rimanere nel Paese che aveva bisogno di loro!

il pellegrinaggio è culminato a Lviv, il 26 e il 27 giugno, con trenta beatificazioni e di questi nuovi beati, 27 sono vittime del regime comunista; inoltre ha presieduto il Sinodo della Chiesa greco-cattolica ucraina. La Chiesa greco-cattolica ucraina è una Chiesa di rito orientale e di lingua liturgica ucraina, presente in Ucraina in molti altri paesi del mondo, che mantiene la comunione con la Chiesa di Roma. La Chiesa ha per primate l'arcivescovo maggiore di Kyjiv. Attualmente (dati del 2010) conta 50 Vescovi, 2347 sacerdoti, 3597 comunità, 105 monasteri, con circa cinque milioni di fedeli presenti in Ucraina (2 metropoli, 7 eparchie e 2 esarcati).

Il rapporto amichevole ed ecumenico con le Chiese Ortodosse dopo il viaggio apostolico del beato Giovanni Paolo II è proseguito e ora il nuovo papa Benedetto XVI ha ricevuto l'invito a visitare l'Ucraina nel 2012 in occasione della celebrazione del 600° anniversario del trasferimento della sede primaziale da Galich a Leopoli.



Le Poste dell'Ucraina hanno emesso un bel francobollo in ricordo del viaggio, oltre a numerosi annulli figurati nei vari luoghi visitati dal Papa, mentre le Poste Vaticane hanno emesso, oltre al consueto annullo del viaggio, con l'immagine del Papa e lo sfondo della Vergine Orante (il mosaico della cattedrale di Kiev), un "modesto" francobollo con la riproduzione di una fotografia con l'immagine del Papa sofferente in preghiera.